

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, etc. ecc. si ricevono presso l'Amministrazione, via de' Verginiani n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

GLI ABBONAMENTI

AL
Giornale di Udine

L'Abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16

Semestre » 8

Trimestre » 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano per un anno al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno e anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

Circa l'aumento

del prezzo del pane

Troppo a lungo — ha detto or non è molto il ministro dell'Agricoltura ai suoi elettori di Vergato — l'Italia nostra si è accontentata della corona agraria conferita da Virgilio con la geniale invocazione di *Alma parens frugum*, ripetuta poi, anche a sproposito, ad ogni tratto; e intanto questa antica genitrice di biade ha trascurato di seguire l'esempio di altre nazioni, che vollero ravvivare le opere campestri e tutte quante le industrie rurali con la luce della scienza e col magistero delle buone norme sperimentali.

Così avviene di quando in quando — e l'on. Rava avrebbe potuto ricordarlo — che la più lieve oscillazione di prezzi sui mercati esteri apporti in casa nostra una grave perturbazione e questa immediatamente si ripercuota sul prezzo del pane, dando luogo, assai più facilmente che non altrove, a clamorose dimostrazioni contro i Municipi, il Governo ed i fornitori, mentre d'altra parte i liberalisti ripetono le loro elucubrazioni per provare che l'Italia non ha assolutamente il diritto d'imporre il grave dazio doganale di L. 7.50 sul frumento e di L. 12.30 sulle farine!

Più d'oggi altro Paese, l'Italia nostra ha bisogno di pane, dacché l'alimentazione carnaria è assai limitata causa l'elevato prezzo degli animali da macello, e perfino il consumo del pesce, degli ortaggi e delle frutta — generi che dovrebbero essere al massimo buon mercato — non è proporzionato al numero degli abitanti e non corrisponde al desideratum degli igienisti e dei filantropi economisti.

In Italia i motti popolari, — come notava testé l'amico onor. Maggiorino Ferrari, nella *Nuova Antologia* (« L'ora delle riforme ») — hanno quasi sempre un carattere ed un substrato sostanzialmente economico e sociale ad un tempo del quale naturalmente sanno subito approfittare i partiti estremi.

Vediamo dunque se non sia il caso di prevenire malcontenti giustificati e disordini di indole economica, ponendo riparo in tempo utile all'inasprimento del prezzo del pane, che nella rigida stagione riuscirebbe anche più intollerabile per il povero, anziché ricorrere al sistema zarardelliano di reprimere quando i tumulti popolari si fanno più gravi e minacciosi.

E' notorio che in Italia, più che in qualsiasi altro paese, il proletario è disposto a manifestare chiassosamente il proprio malcontento, perché più radicato è il suo malassere e più tradizionale lo spirito di ribellione contro la autorità costituita.

I governanti non dovrebbero dimenticare che, fin dai tempi dell'antica Roma, le masse popolari si acquistavano e si governavano col *panem et circenses*.

Non si deve in alcun modo lasciare aumentare il prezzo del pane al popolo: ecco il problema più arduo per gli uomini che siedono al Governo, i quali troppo spesso si occupano di alchimia parlamentare, trascurando la soluzione di una questione a cui sono ben da vicino interessati, in ordine inverso, i coltivatori delle terre cerealicole, i commercianti, i mugnai, i fornai ed i consumatori.

Si fa presto a domandare, in nome della libertà economica, l'abolizione o la riduzione del dazio doganale sul frumento; ma non sarebbe agevole evitare i subiti danni che conduttori di fondi, operai rurali, commercianti ed industriali diversi risentirebbero quando la riforma invocata dai liberalisti venisse applicata senza le debite cautele.

Bisogna dunque non fossilizzarsi in antiquate teorie — sia liberiste, sia protezioniste — ma studiare il modo d'alleggerire — quando c'è deficienza interna di raccolto granario — il consumatore, senza uccidere di troppo il produttore, che è pur quello sul quale si riversa tanta parte dei tributi dello Stato.

Da uno spezzietto che ha pubblicato la *Nuova Antologia* risulta che il sale costa in Italia lire 35 al quintale, mentre in Austria costa solo lire 18.76 ed in Francia lire 10; il petrolio lire 13 di tassa governativa per quintale ed in Italia lire 48; in Germania lire 7.50! Il caffè lire 89 in Austria, lire 50 in Germania, lire 130 in Italia; lo zucchero lire 38 in Austria, lire 25 in Germania, lire 25 in Francia, da lire 67.20 a lire 99 in Italia! E così ne deriva che in Italia si consumano, per abitante, in media kg 6.5 di sale; 2.2 di petrolio, 0.494 di caffè, 3 di zucchero, laddove in Austria queste cifre sono almeno triplicate.

Dell'alcool industriale già scrivemmo altre volte.

E' dovere dunque urgente — come scrive l'illustre economista, al quale si uniscono tutti gli uomini di cuore — per un Governo liberale ed illuminato correggere radicalmente un sistema così vizioso e pericoloso in fatto di tributi, senza temere di mettere a soqquadro i bilanci, dietro ai quali — e lo abbiamo ripetutamente detto in queste colonne — si trincerano i soliti finanziari di cortia vista, quando si parla di dazio consumo municipale. Una riforma tributaria applicata in tempo utile, quando dati seriamente raccolti dimostrino che i consumi di gran parte delle predette derrate possono quadruplicare, può rappresentare la salvezza economica del nostro paese.

Quanto al pane sappiamo provvedere, per ora, con vigile sollecitudine il Governo ed i Municipi più operosi.

G. I. Armandi

Contro gli abusi dei titoli nobiliari

Energie disposte. dell'on. Giolitti
Roma, 28. — Nel 1900 il Ministero dell'Interno impressionato dall'abuso di titoli nobiliari ordinava una verifica dei titoli di coloro aventi diritto. La Consulta Araldica si metteva subito all'opera ed invitava tutte le famiglie nobili o almeno chiamantisi tali a produrre i documenti comprovanti la nobiltà, pretendendo atti di nascita e di morte di tutti i componenti la famiglia dal giorno d'oggi all'epoca del conseguimento dei titoli nobiliari.

Il lavoro fu lungo ed ora è quasi finito: molte famiglie furono radiate dagli elenchi della Consulta Araldica per insufficienza di prove per avere diritto a titoli; altre famiglie che usavano titoli senza averne diritto furono messe sotto processo e l'on. Giolitti è deciso di dare a questa una forte lezione che serva per tutti.

E' prossima la pubblicazione dell'elenco delle famiglie nobili, quelle che non saranno comprese perderanno completamente il diritto a portare titoli nobiliari; nell'elenco verrà messo il nome di b. tesimo di tutte le persone appartenenti ad una famiglia aventi diritto a titolo.

Quindi probabilmente molti rami laterali di famiglie perderanno il titolo nobiliare. Saranno date severe disposizioni alle autorità giudiziarie.

Un crak di 25 milioni

Roma, 28. — La *Tribuna* ha da Chiavari che è stato ivi dichiarato il fallimento del Banco dei fratelli Rocca

di Chiavari: si crede che il passivo ascenda a 25 milioni.

La popolazione chiavarese è costernata.

Anche il *Giornale d'Italia* reca la notizia del fallimento, ma non dice a quanto ascenda il passivo.

Una nobile lettera del Duca d'Aosta

Torino, 28. — Aprendo la seduta del consiglio comunale il Sindaco comunicò la lettera del Duca d'Aosta esprimevamente vivissima gratitudine verso quanti pregarono l'Idio nella ora di pericolo per conservare la duchessa Elena all'affetto della famiglia e della popolazione.

Il Duca disse che la commovente dimostrazione fu riprova della pia memoria che Torino conserva dell'adorato suo genitore e soggiunge che da essa i diletti suoi figli impareranno di quanto amore s'ia sempre il vivere amando e benedicendo. Conclude incaricando il Sindaco, ora che la gioia e la tranquillità ritornano nella sua famiglia, di distribuire ai poveri 10 mila lire.

La lettura della lettera fu udita dalla maggioranza dei consiglieri stando in piedi e fu accolta con unanimi applausi.

Il Sindaco ha pubblicato stasera un manifesto in cui la riproduce facendola seguire da espressioni di riconoscenza verso i principi.

Le belle parole del nuovo governatore

La questione dell'Università a Trieste

Ci scrivono da Trieste 28, sera;

La questione universitaria si è completamente arenata: sono parecchi giorni che nessun nuovo miracolo di logica governativa viene enunciato: eppure urge una soluzione purchessia. Perciò una rappresentanza della Camera di commercio e della Deputazione di borsa si è recata dal luogotenente principe Hohenlohe a sollecitare che si pensi una buona volta a dare assetto all'annosa questione e raccomandare che preferibilmente venga essa risolta nel modo già raccomandato con voto solenne della Camera di commercio nella seduta del 27 giugno 1903: con il trasferimento a Trieste delle cattedre universitarie italiane d'Innsbruck e la contemporanea attivazione di corsi di studi superiori commerciali.

Il Luogotenente promise di appoggiare la domanda e dichiarò che la soluzione proposta dalla Camera di commercio corrisponde pienamente alla sua vedute ed al suo vivissimo desiderio.

Le dichiarazioni del nuovo luogotenente — è opinione generale — non imbarazzeranno menomamente il Governo a persistere nel cieco, ostinato rifiuto d'istituire a Trieste l'Accademia di studi superiori. E saremo d'accapo.

Quasi a pendant delle importantissime dichiarazioni del nuovo governatore di Trieste, — perchè l'Austria è il paese dei contrasti — un giornale di Vienna pubblica la sensazionale notizia che l'Austria aumenta le guarnigioni della costa e manda una nave da guerra a stazionare nel porto di Trieste. Si tratta evidentemente d'un *canard*; anche perchè le guarnigioni della costa e del goriziano sono da un pezzo tutte rinforzate.

Il processo Nasi in Camera di Consiglio

Roma, 28. — La *Tribuna* dice che nella riunione di sabato o del due gennaio al più tardi la Camera del consiglio si occuperà del processo Nasi.

Il sostituto procuratore del Re ha redatto una requisitoria lunghissima: in essa si discute, secondo la *Tribuna*, la questione di diritto procedurale proposta dagli avvocati di Nasi e si narrano i fatti addebitati all'ex ministro per venire alle conclusioni.

La requisitoria è stata stampata.

LA CAUSA BETTOLO contro Ferri

Roma, 28. — Stamane cadeva dinanzi alla prima sezione civile del Tribunale di Roma, la causa civile per risarcimento di danni iniziata dall'on. Bettolo contro l'onorevole Ferri e il gerente dell'*Avanti!* Non essendosi costituito alcun procuratore da parte dei convenuti, fu dall'avv. Gatti per l'on. Bettolo chiesto ed ottenuto un rinvio per il 16 gennaio per rinnovare la citazione.

Commemorazione di una rivoluzione IN RUSSIA

Pietroburgo, 28. — Le migliori persone dei circoli intellettuali di Pietroburgo si sono riunite ed hanno tenuto un banchetto commemorativo della rivoluzione del 14 dicembre 1825 contro lo czar Nicola I. che fu la prima dimostrazione sul suolo russo con cui venne reclamata la costituzione.

Furono fatti numerosi ed applauditi brindisi in favore della cessazione della guerra. Vari oratori furono applauditi; essi dichiararono calorosamente che la cessazione della guerra non è possibile senza che si stabilisca il regime costituzionale. La polizia sorvegliava i dintorni del locale dove si teneva il banchetto. Nessun incidente si verificò durante la dimostrazione in favore della pace.

IL TRADIMENTO DI UNA "BONNE" INGLESE alla Corte imperiale russa

Berlino, 28. — Il *Lokal Anzeiger* riceve da Pietroburgo: « Una bonne inglese di Corte è stata espulsa per sospetto di tradimento.

La bonne viveva alla Corte da nove anni, da quando venne chiamata per la granduchessa Olga. La Zarina l'amava molto e poneva in lei intera fiducia difendendola anche contro le tendenze anglofobe della Corte.

Un servo negro venne due anni fa licenziato sotto l'accusa di aver trafugato importanti documenti, ma l'accusato sosteneva di essere innocente, dicendo che la bonne inglese era la colpevole e di averla vista a frugare nel tavolo dello Zar. La Zarina difese la bonne, che tuttavia venne sottoposta ad una segreta sorveglianza.

Giorri sono, un servitore osservò la bonne entrare furtivamente nel gabinetto dello Zar ad esaminare delle carte. Il servo chiuse la porta e denunciò il fatto.

Il personale accorso trovò effettivamente la bonne prigioniera nello studio, dove aveva copiato dei documenti. L'altro sera essa venne accompagnata alla frontiera tedesca sotto scorta.

A Corte regna grande agitazione. Si suppone che la bonne agisse al soldo di persone interessate, ma non si dice su di chi si sospetti. »

URAGANI NEGLI STATI UNITI

Nuova York, 28. — Tutti i vapori giunsero qui con ritardo, causa la nebbia e la grandine. Le comunicazioni telegrafiche con varie regioni sono interrotte in seguito alle nevicate e agli acquazzoni: particolarmente quelle fra Nuova York e Chicago. L'uragano muove da Chicago verso l'est. Le borse non ricevono le relazioni di vari mercati. I treni subiscono ritardi. Dall'isola della quarantena non giungono vapori, quantunque parecchi dovrebbero esserne partiti. Si ritiene si ritrovino presso Sandyhook e attendono cessi la nebbia.

In parecchi Stati infuriano bufere di neve.

Ragazzi annegati pattinando

Berlino, 28. — Nei dintorni di Treveri annegarono mentre stavano pattinando 7 ragazzi.

La fuga d'un cassiere

Fiume, 28. — E' fuggito Carlo Bertoli d'anni 28, cassiere della Banca Commerciale, lasciando un ammanco di 60 mila corone.

Ufficiali turchi in Italia

Dobrilla scrive da Roma (28) all'*Arena*: Dodici ufficiali della Marina turca verranno a breve in Italia a compiere un tirocinio teorico pratico di due anni nella nostra Marina. Questa notizia, di cui vi assicuro l'esattezza, farà piacere. Ormai che Austriaci e Russi pare siano assagnati e divisa la gran preda della penisola balcanica, a noi altri Italiani non resta più che ad atteggiarci a custodi e difensori dell'integrità della Turchia. Le parti del Congresso di Berlino sono così invertite. Questa novella prova di cordiali rapporti fra la Sublime Porta ed il governo di Roma, farà mastigare amaro a Vienna. I dodici giovani ufficiali ottomani verranno assorbiti al Dipartimento di Spazio, e quell'Ammiraglio comandante ha ricevuto ordini di dedicarsi con la massima cura ai nostri ospiti, agevolando il loro perfezionamento negli studi e nella pratica navale.

Se almeno, bazzicando coi nostri ufficiali, imparassero che non è lodevole cosa regolarsi ogni tanto una strage di Armeni...

Asterischi e Parentesi

— Almanacchi.

Quanti almanacchi! Piccoli o grandi, a libretto od a foglio, profumati o non, decorati a stile floreale o semplici, almanacchi-reclame od almanacchi da salotto, d'ogni dimensione, d'ogni prezzo, d'ogni qualità, affollano le vetrine dei cartolai.

Anche fra essi v'è la distinzione di classe, il ricco ed il povero a seconda dei dipinti più o meno artistici; ma in sostanza tanto vale il calendario del gabinetto della signora come l'almanacco modesto con cui il portafoglio vi fa gli auguri non del tutto disinteressati, od il garzone parrucchiere od il piccolo del caffè vi offrono mentre vi aiutano ad indossare il soprabito.

E non potete rifiutarli.

Diversi nell'apparenza questi almanacchi sono uguali nel nascere e nel morire. Ugual disprezzo accompagna in questi giorni l'almanacco signorile e quello del povero, dell'anno che finisce. Da lui più nulla dobbiamo aspettarci; false furono le sue promesse, vani su di lui le nostre speranze, anch'egli come tutti gli altri!

Sono giorni questi in cui amiamo cularci nella illusione che un nuovo calendario sospeso alla parete, al posto dell'antico, affretti la fine del 1904, segnando un passaggio brusco da quello che sta per cessare a quello che sarà, amando aggiungere un'altra illusione alla prima: che l'anno che sta per cominciare, sarà meno brutto di quello che sta per finire.

Ma qualcosa vi è di reale in questa illusione; vi è un certo sollievo morale; l'anima pare si rivolti sull'altro fianco come l'ammalato costretto al letto.

— Duelloni d'amore.

L'altra sera in un teatro di Marsiglia avvenne un incidente. Due signori i quali facevano la corte alla medesima attrice, si accapigliarono e quasi fossero stati due « onorevoli » qualunque, si schiaffeggiarono alla presenza del pubblico, che affollava il teatro. L'indomani, colui che aveva ricevuto il primo schiaffo, si era dato in debito di mandare i padrini all'offensore. Veramente, egli non si sarebbe mosso, ma gli amici lo spronarono a dar questa prova del suo valore e della sua onestà.

E non potreste battervi voi altri per me? — chiese loro. — Certo mi darestes miglior prova di amicizia di quello che facciate, trascinandomi al macello.

— Vile! — gli risposero gli amici, e corsero a sfidare l'avversario.

Lo stesso giorno, in una sala d'armi, si presentavano prima lo sfidato e poi lo sfidatore. Il dialogo impegnatosi con il maestro fu press'a poco eguale per tutt'e due.

Domani deve battermi alla spada e vi confesso che non ho preso in mano mai altra arma che il coltello da tavola.

Ma allora è facilissimo: imparate la posizione di guardia: al resto ci penserà l'avversario. S'egli avanza indietreggiare: s'egli indietreggia... restate fermo. Di questa maniera riporterete a casa la vostra pelle intiera.

La mattina dopo, quattro carrozze si fermavano in un boschetto vicino alla città: ne scendevano gli avversari con i testimoni e i medici. I due valorosi furono messi a posto e il duello... non cominciò. L'uomo stava fermo come una quercia; l'altro non si muoveva. Rimasero così spiandosi curiosamente e sudando freddo nel timore di un'improvvisa « spaccata » dell'avversario. Scorsero cinque, dieci minuti e finalmente i padrini ritenendo a fatica le risa, esclamarono:

— Basta, basta, per amor del cielo. Se continuate così farete un macello. L'onore è salvo e il duello finito.

Nell'andarsene, lo sfidato disse:

— Non avrei mai creduto che il mio avversario fosse così codardo! Non è venuto nemmeno ad infilzarsi nella mia spada...

— La silhouette femminile: la persona.

La linea che ha trionfato, in questi ultimi quattro anni, cioè del corpo portato in avanti, la cintura alta dietro e molto bassa, innanzi, i fianchi respinti indietro e quasi inesistenti, il corsetto molto più, davanti, chiuso, dietro, e inarrestabile, come fu tanto inarrestato, dietro, questa linea che obbligava la donna, le cui *jarretelles*, domando scusa, tiravano tutta la persona innanzi e le obbligavano a fare i passi di lato, come se strisciassero, come se ballassero, questa linea che aveva la sua bellezza e aveva la sua eleganza, è quasi scomparsa, va a scomparire. Anzi tutto, per mattino, le donne *troussent* — a dico *troussent* e non *tailleur* — rotonde e piuttosto ricche di pieghe a soffiato, mostrando quasi tutto il piede, hanno dato il primo colpo a questa linea: è la moda Luigi XVI, gone anche esse rotonde, folte di pieghe sui fianchi, con *corsages* molto lunghi, non solo davanti ma anche dietro, gli ha dato il secondo crollo: è la moda

1880 che, anche resistendo, con i suoi *corsetti* a punta, davanti, con le sue gonne guarnite di *volante*, con le sue spalle molto basse, quasi sul braccio, ancora una terza scossa!

Certo, vi sono delle donne che continuano a esser *corsettees*: come ho detto, col busto basso e largo davanti, chiuso e inarcato dietro e tenuto molto giù dalle quattro *jarretelles*: ciò va bene al loro corpo, massime a quelle un po' troppo grasse, che hanno tutto da guadagnare dall'antica linea. Ma quelle che hanno una persona dalle linee perfette, non troppo magra, non troppo grassa, di media statura, hanno adottato e adotteranno questa linea presente, la vita lunga avanti e indietro, i fianchi a loro posto, nessuna esagerata *tournure* naturale, dietro e passo libero e diritto, nelle gonne piuttosto ampie e rotonde: ciò dà una certa disinvoltura di movimenti, una disinvoltura tranquilla, se oso esprimermi così, qualche cosa di molto meno serpentina che la linea antica, ma di più dolce, di più pacato, di più avvincente.

Di questa novella linea, che sta fra il Luigi XVI, il 1880 e, anche, un poco, il 1860, cioè la linea dell'imperatrice Eugenia, nel suo massimo splendore, si gioveranno poco le persone molto magre molto grasse: esse si atterranno, ancora, alla moda antica, che conviene loro, perché dà l'illusione di esser *potelés* alle magre e diminuisce le proporzioni delle grasse. Tutte quelle che sono ben fatte, snelle e pure non magre, di linee armoniche, guadagneranno assai con la linea moderna, più di accordo con la naturalezza della persona e dei movimenti.

— Aneddoti augusti.
Un giornale londinese pubblica un grazioso aneddoto sulla principessa di Galles. Un giorno il marito la trovò che si struggeva in lacrime e le chiese che cosa avesse.

— Stamane s'è rotto uno specchio — rispose — cosa, che come sapete, porta disgrazia. E la disgrazia è capitata subito. La povera Betsy è morta poco fa. Betsy era la gattina favorita della principessa. Il marito che ha una antipatia profonda e dichiarata per i gatti, rispose sorridente: — Davvero? Io non credo a questa superstizione, e vorrei in verità che si rompesse altri tre specchi ancora.

Per finire.
L'ultima.
Il milionario. — Voi volete sposare mia figlia? Siete almeno intelligente? — Se ho scelto voi per suocero, perbacco!

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE Ancora del delitto di Cigogne L'arresto dell'amante della Bleitig

Gi scrivono in data 28:
In seguito al sopralluogo del giudice istruttore nob. Contini e del Procuratore del Re avv. Tescari, per il delitto di Cigogne, è stato arrestato l'amante della povera Bleitig, certo Matteligi Domenico fu Antonio.

Arresto di una donna — Per aver sparato in luogo abitato — Mancato uxoricidio — L'arrivo degli alpini
L'altra sera è stata arrestata sotto l'imputazione di manutengolismo ad un ragazzo di dodici anni, certa Zilli Lucia da Verzegnis, maritata del Fabbro.

Le guardie di finanza di Busella arrestarono l'altro giorno certo Piputo Luigi di Antonio d'anni 27 di Purzus (Attimis) per aver sparato entro l'abitato e per resistenza alle guardie.

È stato tradotto a queste carceri mandamentali certo Macorig Vincenzo di circa 27 anni da Stregna imputato di mancato uxoricidio, perché domenica

sera, essendo rinchiuso ubbriaco, afferrava lo schioppo ed esplodeva contro la propria moglie cinque colpi ferendola gravemente alla guancia destra.

Ieri col treno di mezzogiorno è arrivata la 71.a compagnia degli alpini che passerà l'inverno tra noi.

Da BUIA Morte improvvisa

Gi scrivono in data 28:
Oggi alle quattro certo Stanislao Barnaba, detto Clabas, mentre si trovava al caffè di Gargione Giovanni fu colto da sincopa cardiaca e morì fulminato. Chiamato dai presenti accorse immediatamente il dott. Colussi, il quale non poté che constatare il decesso del Barnaba.

Il mercato
Quantunque protratto d'un giorno causa la seconda festa di Natale, pure, favorito da una splendida giornata animatissima fu il mercato con straordinario concorso di forestieri. In generale buoni affari.

Furto in un negozio
Ieri certi Vidoni Leonardo, Vidoni Matilde e Fastolo Giuditta venuti a fare il mercato a Buia, si recarono verso la 1.30 pom. nello splendido negozio di manifatture del signor Vianello Fausto per fare alcune compere.

Mentre le donne contrattavano un grembiule il Leonardo Vidoni si mise in tasca uno scialletto di seta e gli sarebbe passata liscia se le fraugie di detto scialle non fossero uscite imprudentemente dalla tasca.

Il fratello del padrone del negozio vide la refurtiva mentre il Vidoni usciva dal negozio, fece ritornare i tre amici, e li consegnò al brigadiere dei carabinieri.

Ieri sera le due donne Vidoni Matilde e Fastolo Giuditta, furono condotte nelle carceri mandamentali di Gemona dove stamattina le raggiunse il Vidoni Leonardo.

Gli autori del furto sono confessi; essi abitano a Zeglianutto in comune di Treppo Grande.

Una brutta prova

Verso le due pom. su una terrazza dell'osteria dei fratelli Peressoni fu Giacomo, un uomo volle vedere se i vetri di un lucernario lo avessero potuto sostenere; perciò si provò a montarvi sopra con un piede.

Il vetro s'infranse e i pezzi andarono a conficarsi nella testa di uno che pacificamente mangiava nella stanza che sottostà alla terrazza.

Il ferito chiamasi Floreoni Luigi di Treppo Grande. Il medico gli riscontrò due ferite: una alla fronte ed una alla testa. Il Floreoni non avrà per parecchi giorni.

Da PALAZZOLO dello Stella Incendio

Gi scrivono in data 28:
Ieri mattina verso le 3 nella vicina frazione di Rivorotta scoppiò un grave incendio in un vasto fabbricato che comprendeva una casa colonica di proprietà Mazzaroli e un'attigua stalla a fienile del sig. Mario Picottini sindaco di Palazzolo.

In breve tutto fu preda delle fiamme; il pronto soccorrere dei terrazzani valse a salvare gli animali e circoscrivere l'incendio che minacciava l'abitazione del sig. Picottini dove trovavasi un forte deposito di spiriti della sua premiatissima distilleria.

Il pericolo si presentava gravissimo ed imminente e non fu che dopo quattro ore d'infessato e difficile lavoro che si poté domare il terribile elemento.

— Una fogna.
— Come? C'è una fogna?
— Sì.

Ravelet si chiese perché c'era là una fogna sommersa sotto il livello dell'acqua.

— Ah! ci sono. E' una delle antiche fogne che è rimasta sommersa quando la diga ha fatto rialzare il livello del fiume.

E soggiunse:
— Ecco probabilmente la soluzione dell'enigma tanto cercato. A che altezza si trova la fogna?

— Ci sono sei metri dal fondo del fiume e la fogna si trova a quattro metri.

— Ecco perché i palombari non l'hanno segnalata! — disse Ravelet. — Essi esploravano il fondo della Senna e hanno trascurato questo particolare.

— Forse l'hanno vista e non se ne sono preoccupati — disse Passapertutto.

— Avete ripreso bene fiato? — chiese Ravelet.

— Sì — disse l'agente.

— Allora perlustrate la fogna. Passapertutto scomparve sott'acqua. Ravelet lo aspettò.

Passò qualche minuto. A Ravelet parve che il suo agente rimanesse un po' troppo sott'acqua e impensieritosi, cavò l'orologio, e recatosi sotto il lam-

La causa dell'incendio? Le versioni, al solito, sono parecchie; però sembra escluso il dolo.

Non si hanno a deplorare disgrazie di persone, e il danno di circa diecimila lire è totalmente assicurato.

Da TRASAGHIS I lavori di bonifica

delle paludi di Avasanis
Per la opera di bonifica delle paludi Avasanis si erano spese nell'ultimo esercizio fino al 31 ottobre 1904 lire 87.455.02.

I lavori di questa bonifica, appaltati per lire 150.890, furono eseguiti dall'assuntore per un importo di sole lire 83.034.73, poiché in seguito a mutate circostanze di fatto, essendosi verificata la necessità di eseguire una variante al progetto e mancando l'accordo tra l'impresa e la Direzione dei lavori, fu risolto il contratto su conformi pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato.

Sono perciò in corso la pratica per indire un nuovo appalto in base al progetto di variante già riconosciuto meritevole di approvazione per l'importo di lire 105.000.

Da S. DANIELE Consiglio comunale

Ieri sera si riunì il Consiglio Comunale per continuare l'ordine del giorno della seduta precedente, sotto la presidenza del pro-sindaco Piuzei.

Il cons. Angeli propone e approva il regolamento scolastico da lui proposto.

Jogna promette di prendere ogni misura necessaria per eliminare gli inconvenienti denunciati dal cons. Angeli.

Corradini raccomanda la soluzione del problema scolastico, senza badare alle spese, per eguagliare l'istruzione delle nostre popolazioni al loro sufficiente benessere economico.

Si approva quindi lo statuto del Monte di Pietà, dopo fatte alcune nomine, fra le quali: Angeli Antonio e co. Ida Farlati a commissari di vigilanza scolastica; Felice Bianchi ed Eugenio Mancini per la commissione di vigilanza alla Società Filarmonica; avv. Ant. Odolfini rappresentante comunale al Consorzio Ledra.

Da S. GIORGIO di NOGARO Un brigadiere dei carabinieri aggredito

L'altra notte nel piccolo paese di Castions presso il confine, verso l'una, uno sconosciuto ferì gravemente alla testa con una legnata il brigadiere comandante il posto e che poi se la svignò nella profonda oscurità per la campagna.

Il ferito tirò fuori il revolver per difendersi, ma il dolore lo fece gridare aiuto e tirare qualche bestemmia.

Accorse subito una guardia di servizio, che, vistagli la faccia insanguinata, lo accompagnò alla caserma, ove venne medicato.

Ieri si sono recati sul posto il tenente di finanza, un maresciallo e parecchie guardie, supponendo trattarsi di forte contrabbando.

Da PONTEBBA Ancora lo scontro delle due macchine

Circa la scontro delle due macchine avvenuto in questa stazione possiamo aggiungere che la linea fu potuta sgombrare.

Sul luogo giunse un ispettore ferroviario per l'inchiesta necessaria.

FRUNET - BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano GRAND PRIX Esposizione Universale S. Louis 1904

pione, prese a contare i minuti. Il tempo correva veloce.

Ravelet ebbe paura che il suo fido agente avesse perduto il respiro e corresse qualche grave pericolo.

Senza esitare si spogliò a sua volta e si lanciò nell'acqua in cerca dell'agente.

In quel momento un'ombra si drizzò sulla riva; era un uomo che a passo si era avvicinato nel momento in cui per la seconda volta l'agente spariva sott'acqua.

Egli aveva veduto distintamente Ravelet gettarsi nel fiume, ma non lo vide tornare a galla.

Quell'uomo era Jallisch.

Attese per un quarto d'ora, e pallido, tremante, anche lui sull'orologio contò i minuti, e non vedendo ricomparsire alcuno, fu assalito da spavento.

Decisamente — mormorò egli — Harrush ha ragione: vi sono dei misteri sotto le acque.

Esaminò il fagotto di abiti lasciato sulla riva: la carta di riconoscimento di Passapertutto gli rivelò la sua qualità.

— Sono uomini della polizia — mormorò egli. — E sono sott'acqua da un pezzo. E decisamente non ritornano!... Che cosa può dunque esserci?

Egli non ebbe il coraggio di affron-

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO Una violenta rissa

Martedì sera, percorrendo la strada carrozzabile da Zuglio a Tolmezzo una vettura carica di coscritti. Guidava il cavallo il cochiere Antonio Peressoni, di Piano d'Arta.

Venivano pure a Tolmezzo, dal loro paese di Cadonave, frazione di Arta i fratelli Pittoni Pietro e Luigi. Il Pietro, soldato d'artiglieria, dopo passata la festa Natalizia, ritornava al suo reggimento.

Nel pressi di Casanova, frazione di Tolmezzo, sulla sponda destra del But, la vettura dei coscritti veniva tunanzi a precipizio trascinata violentemente dal cavallo eccitato dalle grida dei giovanotti avvinazzati.

Il Pittoni Pietro, temendo qualche disgrazia, con ardore si parò innanzi al cavallo, fermandolo.

Il coech ere accse da ca-setta e disse: «Non toccate i coscritti, e ne segui una baruffa violenta».

Pietro agguainò la daga, menando qualche colpo.

Rimasero feriti, non gravemente, il Peressoni Antonio cochiere e Loszer Luigi di Arta. Il Pittoni Luigi riportò parecchie contusioni.

I fratelli Pittoni furono arrestati ma a Tolmezzo vennero rilasciati essendo le ferite riportate dal Peressoni e dal Loszer guaribili rispettivamente una in cinque e l'altra in dieci giorni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 140

Bollettino meteorologico

Giorno 29 dicembre ore 8 Termometro -0.7
Minima aperto notte -6.2 Barometro 761
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione: Crescente Ieri: bello
Temperatura massima: +3.3 Minima +3.4
Media: -1.02 Acqua caduta mm.

IL FREDDO

Il Natale, se non altro ci ha portato un buon freddo. L'anno vuol morire assiderato.

E' un freddo assoluto e sano che ha fatto scendere stanotte il termometro a 6.2 gradi sotto lo zero.

La fontana di piazza V. E. ha assunto il magnifico aspetto di una fantastica palazzina di cristallo.

Queste sarebbero le vere giornate destinate al pattinaggio.

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta municipale nella seduta di ieri sera prese le seguenti deliberazioni:

Ha nominato vigile urbano per mesi 6 in via d'esperimento Ermenegildo Strizzolo.

Ha riconosciuto giusti i motivi per i quali l'amministrazione ospitaliera ha deliberato di anticipare il sessennio agli impiegati dell'ospedale civile con effetto dal 1 gennaio p. v. ed ha stabilito di provocare, sul provvedimento l'approvazione del Consiglio Comunale.

Ha preso atto delle deliberazioni del consiglio ospitaliero relative alla riforma del servizio degli infermieri ed ha approvato che dette riforme abbiano ad iniziarsi col 1 gennaio p. v. determinando di sottoporle con voto favorevole al Consiglio comunale.

Ha deliberato di convocare il consiglio comunale nel giorno di giovedì, 5 gennaio p. v. per discussione ed approvazione del bilancio preventivo 1905.

tare questo problema e tuffarsi in acqua; si allontanò stringendo il manico del suo revolver e mormorando:

— Non potremo mai nulla contro di lui.

XXIII La fogna

Se Jallisch avesse saputo quale era l'uomo che rimaneva indefinitamente sotto l'acqua, e che egli aveva mille ragioni per credere annegato, sarebbe rimasto non poco stupefatto nel vederlo l'indomani mattina, arzillo e gaio, elegantemente vestito, nel gabinetto del prefetto di polizia.

Questi lo attendeva.

Quando giunse, capi dalla faccia allegria del commissario che la notte era stata buona.

— Ebbene? — gli chiese dopo aver chiusa con cura la porta del gabinetto.

— Signor prefetto — disse Ravelet — noi abbiamo la chiave del mistero.

— Conoscete l'affare dei sigilli?

— Sì, signore.

— Credete che sia Lenoel o il giovanotto che ha fatto il colpo?

— E' Armando.

— Quale indizio vi fa supporre ciò?

— Lenoel è un buon borghese, rispettosamente dell'ordine e della legge. Ar-

Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il Comitato Liberale per le iscrizioni nelle liste elettorali, in piazza Patrearcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni e rilasciano i moduli per le stesse, nonché per il trasferimento del voto da altri Comuni a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle 10 alle 16 e dalle 19 alle 22; nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

Letture Filodrammatiche T. Cioni

La Direzione avverte i Signori Soci che non avendo potuto nel corrente mese aver libero il teatro Minerva per dare il trattenimento di già allestito, fu costretta a rimandarli ai primi del venturo gennaio, non appena cioè cesseranno le recite della compagnia che attualmente agisce sulle scene del teatro stesso.

Avverte pure che durante il prossimo carnevale darà, come ogni anno, il solito festino da ballo.

I funerali

della sig. Eleonora Folini ved. Pagani

Ieri mattina verso le 11 giunse da Solanico nei pressi del Cimitterio il carro funebre, di prima classe, recante la salma della compianta signora Eleonora Folini ved. Pagani madre del consigliere comunale sig. Camillo. Al corteo si unirono il Sindaco, l'assessore Pico, alcuni consiglieri comunali ed altre molte persone.

Seguivano alcune carrozze coi congiunti dell'estinta.

Sul feretro posavano parecchie splendide corone. La salma venne subito trasportata nel tempio crematorio e immessa nel forno.

Erano presenti alla cremazione il medico municipale dott. Marzuttini e l'impiegato Plebani.

Alla famiglia Pagani rinnoviamo le condoglianze per il lutto che l'ha colpita.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di: Gori Giuseppe: De Candido Domenico 1, Pagnutti Gino 1, Maderdorfer Franz 2, famiglia Morelli Lorenzo 2, Ellero Alessandro 1, Annibale Concina di Flambro 3, Giuseppe Pividori 5, Del Piero Umberto 1, Guglielmo Scaini 1, ditta Paolo Gaspardis 1.

Feruglio Delso: Viezzi Enrico 2, avv. Angelo Feruglio 2, Pilosio Enrico 1.

Faccini dott. Isacco: Braida Giuseppe seg. di Tavagnacco 1, Annibale Concina 1. Soberli Angela Lucia di Ovidale: Famiglia Spazzotti 2.

Adele Del Col ved. Ferrari: Antonini Giovanni 2, famiglia Giuseppe Manin di Moruzzo 2, Angela Torselazzi ved. Antonini 10, Virginia Manin Antonini 10.

Signora Cantoni: Merlino Valentino 1, ditta filii Tosolini 1, Arturo Milani 2.

Marcotti Valentino: Antonini Giov. 1. Caterina Galmi ved. Chiesa: Fratelli Poelli 2.

Trani Arturo: Del Fabbro Pietro 2, Miani Alessandro 1, Baletti Pietro 1, Luca Vincenzo 1, Doria Pietro 1.

Moro Alessandro: Famiglia Tomasani di Battorio 5, Chiarlo Alessandro 1, Ronzoni Italo 1, Miani Alessandro 1, Marcotti Giovanni 2, Baletti Pietro 2, Ludovisi Vittorio 1, Doria Pietro 1.

— L'amministr. del tram a cavalli verso alla suddetta lire 5 rievate dalla vendita oggetti trovati in una vettura.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Giuseppe Gori: Romano Antonini 1, G. Tam 2, Magistris Pietro 2.50, Magistris Enrico 2.50, Magistris Umberto 2.50, Guido Vuga 2.50, Zavanaga Federico 2.50, Zavanaga Giovanni 2.50.

Anni Perissutti li Tarcento: Elisa Rosinato Armellini 1.

mando è un *bohème* o piuttosto un uomo spregiudicato. Il signor Lenoel non sarebbe stato capace, anche per riprendere il suo, di rompere i sigilli. Non può essere che l'altro.

— Ma perché, essendosi salvati, non sono tornati semplicemente a casa.

— Perché, signor prefetto, è già due o tre volte che la loro vita è minacciata. Avranno pensato meglio a lasciarsi credere morti.

— E così staranno più sicuri?

— Precisamente.

— Allora — disse il prefetto — sarà bene sapere dove si ritireranno e che faranno.

— Inutile scomodarsi...

— Perché?

— Perché dove andrà la contessa anderemo noi e i nostri agenti non saranno lontani. La contessa ama Armando.

— E vuole assassinarlo?

— Questa contraddizione inesplicabile tuttavia si spiega signor prefetto. La contessa ha uno scopo ed ha dei suoi. Essa si trova combattuta tra ciò che chiameremo il suo dovere di ammazza-Armando come gli altri eredi e il suo amore che incominciò coll'odio. Essa è disprezzata da Armando e perciò ha delle ore di tenerezza e dei giorni di ferocia selvaggia.

(Continua)

IL VAMPIRO

L'uomo era il funzionario di polizia Ravelet, che sotto quell'abito aveva l'aria di un amabile vagabondo: l'altro era un agente.

Così si chiamava Passa per tutto ed era rinomato per il suo spirito ingegnoso. Si fermarono un po' a sedere sull'erba e Ravelet chiese:

— E' proprio qui, non è vero, quasi di fronte a questo luogo, che l'affare è accaduto?

— Sì — disse Passapertutto — Ho preso le mie informazioni ed è qui davanti che sono colati a fondo.

— Allora scendete in acqua.

Passapertutto si spogliò, fece un pacco dei suoi abiti e si gettò nella Senna con un tuffo che avrebbe raccolto gli applausi dei concorrenti.

— Frugate la riva — gli disse Ravelet — specialmente sotto i cespugli.

Passapertutto fece come gli veniva ordinato e si sommerso parecchie volte; dopo poco ricomparve a fior d'acqua e Ravelet gli chiese:

— Che avete visto?

Moro Alessandro: co. Daniele Asquini 5.
Alla «Colonia Alpina» in morte di:
Trani Arturo: avv. Rodolfo Burghart 2,
Ugo Camavito 2.
Alessandro Moro: Ugo Camavito 2.
Alla «Dante Alighieri» in morte di:
Alessandro Moro: A. G. Rizzetto 1,
Spezzotti rag. Luigi 1, Antonio Brando-
lini 1, Venturini Pio 1, Ugo Zilli 0.50.
Arturo Trani: Spezzotti rag. Luigi 1,
Renzo Alessio 2.
Valentino Marcotti: Beltrame Vitt. 1,
Ciconi nob. avv. uff. Alfonso: Sostero
dott. Giambattista 5.

All'«Ospizio Tomadini» in morte di:
Giuseppe Gori: Luigi Arregchini 5, Gia-
como Bergagna 1.
Marcotti Valentino: Vidoni Mario 1.
Tonina Cassola Derigo di Ampezzo:
Romano Cesare e Francesco Sovrano 5.
Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:
Giuseppe Gori: Raimondo Tonello 1,
Adele Masciadri 2, Stefano Masciadri 2,
Vittorio di Brazza 1.

Valentino Marcotti: Vittorio di Brazza
1, Pietro Trani 1.
Adelaide Ferrari: Elena Piccinini 2.
Olga Salimbeni: Pietro Trani 1.
Andrea Bischoff: Famiglia Dorta 2.
Antonio Dell'Oste: Teresa Contarini 1.
Caterina Peletti: Sorelle Bonvicini 2.

Alla Società Reduci e Veterani in
morte di:
Leonardo Antonini: Radina Giuseppe 1.
Lucia Soberli-Angeli di Olvidale: Ma-
ria Carli De Poli 2.

All'Asilo Infantile dell'Immacolata
in morte di:
Antonio dell'Oste: Don Angelo Ven-
turini 1.

Don Facini: Don Angelo Venturini 1.

Dal bollettino giudiziario
togliamo le seguenti disposizioni:
E' aumentato lo stipendio all'avv.
Gaetano Tescari, sostituto procuratore
del Re al Tribunale di Udine.

Mari pretore a Latisana è tramutato
a Santo Stefano del Cadore.

Concerto al «Circolo Verdi».
I soci del «Circolo Verdi» sono in-
vitatati grande concerto vocale e istru-
mentale che avrà luogo domani sera
alle ore 21 al concorso della società
corale Mazzucato.

Furto di galline. Il maestro co-
munale Pietro Migotti, che abita in
via Viola n. 27, denunciò all'ufficio di
P. S. che sabato a notte gli vennero
rubate tutte le galline trovandosi nel
suo pollaio.

La P. S. dopo attivate le indagini
procedette all'arresto di certa Leonilde
Colussi, d'anni 27, sospetta autrice del
furto.

STELLONCINI DI CRONACA e fatti diversi

La buona stampa

Gli amici liberali non dimentichino
che bisogna aiutare la buona stampa, per
opporvi con qualche efficacia alla pro-
paganda deleteria dei tribuni e dei gior-
nali sovversivi. Non vedono i liberali
come aumenta il numero dei giornali,
che predicano l'odio di classe e la rivo-
luzione? Anche qui, a Udine, assistiamo
ad un'azione vivace e tenace di profes-
sionisti borghesi e di transfuga del par-
tito liberale, per tenere desto, sotto il
pretesto d'una organizzazione economi-
sta, le avversioni insistenti con manzo-
gne perfide e stolte e per regimenterare
gli elettori più facili ad essere ingan-
nati e metterli al servizio delle loro
persone, quando non sia dei loro in-
teressi.

La buona stampa, che smaschera co-
storo, compie un ufficio civile degno del
maggior incoraggiamento. E perciò deve
essere incoraggiata e aiutata, meglio che
non si è fatto finora. Nei regimi de-
mocratici una stampa seria, veritiera,
indipendente diventa un prezioso ausilio
del governo pubblico; può impedire
gravi errori; può talora frenare i conati
delle chiese sovversive per turbare l'or-
dine pubblico.

Se i liberali non vogliono comprendere
questo, tanto peggio per loro: noi ve-
diamo tutti i nemici dello Stato e gli
amici tiepidi agitarsi ed agitarsi: solo i
liberali se ne stanno a godere successi,
che, se non creano la nuova organizza-
zione, saranno effimeri — solo i liberali
mancando ai loro sacri doveri, invece di
stringersi intorno ai propri giornali, di
cui pur apprezzano il valore, per libidine
di antedemagogia, per debolezza
che resista la vita, portano in... quattrini
agli avversari.

Con questi metodi altruistici e di cui
diede luminoso esempio quel filosofo che
illustro la terra dei Faraoni, i liberali
non riusciranno mai ad apprestare la
difesa dell'ordinamento pubblico demo-
cratico, creato dai plebisciti, e si trove-
ranno di fronte a difficoltà sempre più
gravi, complicate e pericolose. Solo l'o-
pera di difesa, fatta ogni giorno con in-
telligente distribuzione e applicazione,
solo un po' d'abnegazione, sorretta da
elementare coraggio civile, potrà aiutarci
ad evitare quei sommovimenti che sono
inevitabili negli Stati appena formati e
costituiscono la prova dell'effervescenza
del sangue giovanile, ma che non devono
prolungarsi senza pericolo di una com-
mersione dello Stato, lasciato in balia
dei facinorosi.

Noi ci rivolgiamo ai liberali sinceri,
non a quelli che tali si dicono, per seroc-

care o ricattare l'appoggio del giornale
fino a che ne hanno bisogno, né a quelli
che dalla presunzione e dall'acidità furono
resi sepolcrali. Noi non intendiamo imbian-
care sepolcri.

Begli altri tedeschini

Il Consiglio provinciale di Vicenza ha
rifiutato l'iscrizione nella patriottica As-
sociazione «Dante Alighieri», perché i cle-
ricali che ne costituiscono la maggioranza
sostennero che la Società è una eman-
azione della Massoneria.

In vano i senatori Antonio Fogazzaro e
Lampertico e Cavalli e il deputato Bru-
niali e l'illustre scienziato Paolo Liroy
patrocinarono la proposta iscrizione.

I clericali di Vicenza, con un pretesto
che non ha fondamento nel fatto (per-
ché la Dante fondata da Boughi e Vil-
lari) non è emanazione della Massoneria,
hanno voluto fare atto d'intransigenza
che (come bene osserva un giornale bo-
lognese) assai probabilmente non troverà
l'approvazione del Capo della Chiesa.
Ma con gli intransigenti d'ogni specie
non si ragiona.

A protesta ed in espiazione di questo
voto vergognoso, trattandosi d'una città
del Veneto, non potrebbero i nostri gio-
vani aprire una sottoscrizione a tiro ra-
pido in favore della Dante? Ci pare che
sarebbe una degna risposta a questi nuovi
Tedeschini!

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cel-
lulari. Il dottor Ferruccio co. de
Brandis gentilmente si presta a ri-
cevere in Udine le commissioni.

Monte di pietà di Udine. Nei
giorni 3, 10, 17, 24 e 31 gennaio alle
ore 10 nella sala dei pubblici incanti
si procederà alla vendita degli effetti
preziosi e non preziosi, *bollettino verde*,
assunti a pegno nel mese di gennaio
1903. Un'ora prima dell'incanto avrà
luogo l'esposizione dei pegni a norma
dell'art. 202 del regolamento.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva I napoletani

I due forti lavori di Goffredo Co-
gnetti ottennero tersa un successo
d'emozione sincera. Tanto *A Santa*
Lucia che *A basso porto* furono recita-
ti con magistero d'arte dalla compa-
gnia napoletana. Splendidamente come
sempre Carlo Nunziante rappresentò il
personaggio del capo-camorrista. Vi
furono chiamate alla fine d'ogni atto.

Stassera spettacolo variato: triptico
genere di spettacolo come dice il ma-
nifesto, che verrà chiuso col gran co-
ncerto di melodie.

CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

Un processo di stampa contro il «Friuli»

(Udienza pom. del 28 dicembre)
Le difese

Ieri nel pomeriggio è continuato il
processo per diffamazione ed ingiuria a
mezzo della stampa su querela del cu-
rato di Treppo Carnico don Antonio
Da Pozzo contro il corrispondente Gue-
rino Buzzi e contro il prof. Enrico
Mercaati quale direttore responsabile
del giornale *Il Friuli*.

Il Presidente diede la parola alla
difesa.
Parlò per primo l'avv. Cosattini di-
fensore del Buzzi, sostenendo in via
principale la mancanza dell'elemento
diffamatorio nell'articolo incriminato, e
in via subordinata dimostrò raggiunta
la prova dei fatti imputati al sacerdote.
Concluse per una sentenza di assoluzione.

Parlò poi l'avv. Celotti concludendo
nello stesso senso nei riguardi del prof.
Mercaati.

La Sentenza

Alle quattro il Tribunale si ritirò
per deliberare e circa mezz'ora dopo
il Presidente lesse la sentenza con cui
assolvendo gli imputati dal reato di
diffamazione li ritenne colpevoli di sole
ingiurie.

Condannò perciò il Buzzi a 350 lire
di multa e il prof. Mercaati a 250
lire di multa.

Entrambi in solido ai danni e spese
liquidando alla P. C. una provvisoria di
L. 292.50.

Furto di pere

Ieri sono comparsi davanti al Tri-
bunale i ragazzi Stringhetti Umberto
d'anni 20, Stringhetti Dante 13, Gu-
glielmo Giacomo d'anni 16, Colugnati
Fermo d'anni 17 e Gervasi Aristide
d'anni 19 tutti da Udine.

I tre primi devono rispondere di
furto qualificato, per avere da un fondo
di proprietà del sav. G. B. Degani,
oltrepassando la roggia e una rete me-
tallica, rubato delle pere per il valore
di L. 10.

Il Colugnati, il Gervasi e lo Strin-

ghetti dello stesso reato per avere in
una sera del luglio u. a. dallo stesso
fondo il unione ad altri giovanotti,
rimasti sconosciuti, rubato delle pere
per un valore imprecisato.

Tutti sono negativi.

Il Tribunale assolve gli imputati per
il reato di cui il primo capo d'impu-
tazione, condanna per il secondo il
Gervasi Aristide alla reclusione per
mesi 10 e giorni 25 il Colugnati Fermo
a mesi sei e lo Stringhetti Umberto a
mesi tre e giorni dieci.

LE NOSTRE COMBINAZIONI

per il 1905

Scena illustrata . . . L. 20

Il Villaggio . . . „ 18

La Domenica dei fanciulli „ 18

Giornale di Udine

Ad ogni combinazione sono annessi
ricchi premi.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

LA LEVATRICE

ELISA BROILI

avverte le sue Clienti di aver trasferito
il proprio domicilio in via Poscolle N. 51.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai di-
ventato una neces-
sità per i nervosi,
gli anemici, i de-
boli di stomaco.

Il chiariss. Dott.
GIUSEPPE CA-
BUSO Prof. alle
Università di Pa-
lermo, scrive
averne ottenuto «pronte guarigioni nei
« casi di clorosi, oligemie e segna-
« mente nella cachessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di at-
testati medici come la migliore fra le
acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

GABINETTO DENTISTICO CRACCO

Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Otturazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI

Correzione dei difetti del palato
e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA INSTANTANEA

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposi-
zione campionaria di Roma 1906.

2. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata
dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1
liquido incolore, N. 2 liquido colorato in
bruno; non contengono né nitrato e altri
sali d'argento o di piombo, di mercurio,
di rame, di cadmiato; né altre sostanze
minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallins
Unico depositario

presso il parrucchiere Lodovico Re

AGRICOLTORI

Presso l'impresa militare
fuori porta Prachiuso in U-
dine (ex casa Nardini) trovasi
disponibile letame cavallino a
centesimi 50 il quintale se
casciato dagli acquirenti in
casciera dalle ore 7 alle 11 di
tutti i giorni non festivi.

TAPPETI USATI

in vendita presso il tappezziere
Raiser, Via Daniele Manin, Udine.

Lezioni d'italiano, di latino e di
greco. — Prof. A. Fadini,
Sub. A. L. Moro, Piazzale Paolo Dia-
cono, N. 3.

CURA DELLA TISI INCIPIENTE.

Secondo il parere dei medici abbiamo
un indizio sicuro di salute perfetta quando
il peso del nostro corpo si mantiene co-
stante; bisogna quindi far molta atten-
zione alla perdita del peso perché, in
special modo se continuata, suole pre-
cedere o accompagnare la tisi incipiente.
In tale periodo iniziale, la cura della
Emulsione Scott è un vero toccasana.
Preso regolarmente, essa rimette man-
mano l'organismo nella sua condizione
normale, dimostrando col graduale riac-
quisto del peso primitivo.

Vi sono altri medicamenti che tutto al
più possono momentaneamente lenire ed
arrestare lo sviluppo della malattia, la
sola Emulsione Scott però è il rimedio
sicuro per la tisi iniziale.

Sono note le proprietà tonico-ricoosti-
tuenti dell'olio di fegato di merluzzo e
la sua grande efficacia nelle malattie
bronco-pulmonari: l'olio semplice diagra-
ziatamente ha odore e sapore spiacevoli
ed è inoltre poco di-
geribile. Tali ostacoli
al compimento di una
buona cura non esi-
stono nella Emulsione
Scott che ha gusto pia-
cevole, e la cui di-
geribilità è perfetta. Gli
ipofosfiti di calcio e di
soda ad essa combi-
nati, agiscono sul si-
stema osseo e musco-
lare e danno soda-
zza alle carni. Guardatevi
dal perdere tempo e
compromettere la gua-
risono.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La marca di fabbrica qui riprodotta è
identica a quella riportata sulle botti-
glie: non dimenticate di farne il con-
trollo: l'autenticità del rimedio garan-
tisce l'esito della cura. Trovasi in tutte
le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione
Scott formata «Saggio» può aversi rimet-
tendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla suc-
cursale in Italia della casa produttrice:
Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N.
12 - Milano.

Non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima
importanza, nel periodo iniziale della
tisi, alla alimentazione. L'unico ricoosti-
tuente che nutre e non affatica lo sto-
maco è la Emulsione Scott.

La cura di fabbrica rigione, usando rimedi
non indicati. I medici danno la massima

È USCITO IL



1905 MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

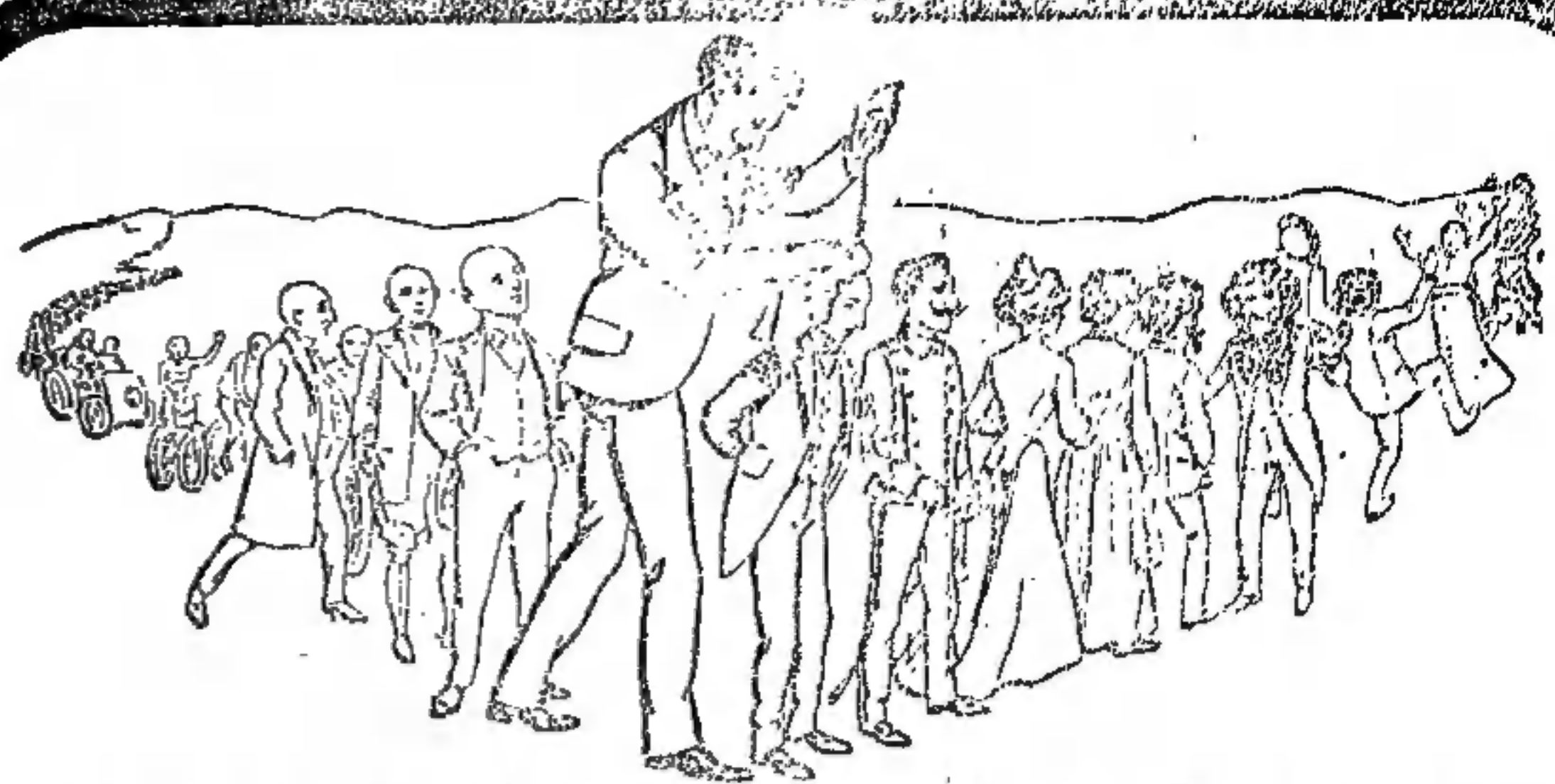
Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capod'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1905 contiene finissima ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

I GIORNI DELLA SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato

È uscito pure il FLOREALIA-MIGONE 1905 altro bellissimo almanacco profumato che illustra, il simbolico linguaggio dei fiori più conosciuti, con versi e figure allegoriche a colori.

Il CHRONOS-MIGONE ed il FLOREALIA-MIGONE 1905 costano L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. 5 la dozzina franco di porto. Il CHRONOS ed il FLOREALIA si spediscono tutte e due per L. 1 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vendono da tutti i Cartolai, Profumieri, Chinestieri. Deposito Generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministratore del Giornale di Udine, accorda facilitazioni e sconti vantaggiosi.



Sorgete, o calvi - Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice l'aver quel ch'è più tosto.
E accoster può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico fiasco.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi loro, dual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi annunciar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodore ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Inverno rigido dissimmo quest'anno!

Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburato di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 4.20	8.35	D. 4.45	7.45	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8.	11.35	D. 8.25	11.3
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.46	M. 9.	12.50
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.	D. 17.25	20.30	O. 18.40	20.
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25	da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
D. 20.25	23.5	M. 23.35	4.30	M. 5.54	8.21	M. 6.36	7.2
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
O. 6.17	7.43	part. 7.47	9.10	M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
D. 7.58	8.51	n. 8.52	9.55	M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
O. 10.35	12.9	n. 12.14	13.39	M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
D. 17.10	18.4	n. 18.5	19.40	da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
O. 17.55	19.15	n. 19.20	20.45	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
da Pontebba	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	M. 13.15	14.15	M. 9.10	9.58
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.33	M. 17.55	18.57	M. 14.50	15.50
D. 9.23	n. 10.8	n. 10.10	11.	M. 19.25	20.34	M. 17.	18.36
O. 14.39	n. 15.40	n. 15.44	16.6			M. 20.53	21.29
O. 16.55	n. 17.59	n. 18.4	19.40	da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
O. 18.39	n. 19.20	n. 19.21	20.5	O. —	6.	O. 5.50	7.53
da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio	D. —	8.59	D. 7.	8.12
D. 9.31	10.40	D. 6.12	7.54	O. 9.25	10.55	O. 10.52	12.55
D. 16.46	19.16	M. 12.30	14.26	O. 14.31	15.16	O. 15.40	16.55
D. 20.50	22.56	D. 17.30	19.4	O. 18.37	19.20	O. 19.50	20.47

NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo e senza Nitro d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba, Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PER DENTI unito per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PER GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filippini Girolami via del Monte.

Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
O. 9.15	10.4	O. 8.15	8.59
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

MILANO **W. DE-HAAN** MILANO
Via Parini 9

MACCHINE INGLESI E AMERICANE per l'AGRICOLTURA
Concessionario esclusivo per l'Italia **BAVIERA**
dei rinomati Aratri Monovomeri, Bivomeri e Trivomeri
di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCANO ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consigli per qualunque domanda di interesi particolari.

I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarsene L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscuotere riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

CKROOM POLISH



Usato per tutto le calzature d'ogni colore
Si trova nei migliori Negozi e dalla prem. Compagnia SENEGAL (Milano)
In vasi e scatole a Lire
0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.00
COLORANTE nero diretto LEBER per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature).

FULGORE CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.95, 1.10, 1.20 il Cg.

CABINETTO DENTISTICO

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Cura di tutte leccie e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine - Piazza del Duomo, 2



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nella debolezza e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro la febbre palustre.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Venduta in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

dalle imitazioni